Regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

DCR.2015. 0000613
del 08/04/2015

DECRETO n. 613 dell'8 Aprile 2015

Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione.
Lotto: n.2 località: Cento (FE).
Approvazione primo smontaggio dei moduli abitativi.

Premesso

che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;

che il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ha previsto "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012";

che con Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 164 del 11.11.2014, e pubblicata sulla G.U. n. 262 del 11.11.2014, all'art. 7, comma 9 ter, lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 è prorogato al 31 dicembre 2015;

che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

che con ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

che con l'ordinanza n. 43 del 20 settembre 2012 è stata approvata la localizzazione dalle aree (rettifiche, integrazioni e nuovi inserimenti), ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, convertito con modificazioni della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, relative alla installazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.);

che per l'affidamento dei lavori per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate, Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione, è stata effettuata apposita procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;

che con decreto n. 117 del 19 ottobre 2012 sono stati approvati gli esiti della suindicata procedura di gara e si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente i singoli lotti nr. 1,2,3,5,6,10 e 13;

che con il suindicato decreto, in particolare, il Lotto 2 è stato provvisoriamente aggiudicato alla Ditta Falcone Costruzioni in acciaio S.r.l., che ha offerto il ribasso percentuale del 15,30%, per il corrispettivo contrattuale di € 2.211.196,94 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 57.516,48 non soggetti a ribasso, ed € 51.935,50 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA;

che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente Struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 136/2010 è il n. J49C12000290001 e il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori è il n. CIG n.4562654530;

che con decreto n. 165 in data 23 novembre 2012 si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo del Lotto n. 2, in Comune di Cento (FE), all'aggiudicazione definitiva dei lavori alla ditta Falcone Costruzioni in Acciaio s.r.l. Partita I.V.A. 03245380047, ed all'approvazione del quadro economico, successivamente rettificato con decreto n. 187 in data 30 novembre 2012, e modificato con decreto n. 240 in data 21 dicembre 2012 per incrementare la voce di spesa riferita agli oneri per allacciamenti alle reti erogatrici dei servizi;

che, in data 15 febbraio 2013 è stato sottoscritto con Falcone Costruzioni in acciaio S.r.l. il relativo contratto di appalto Rep. n. 0068 per il corrispettivo contrattuale di € 2.211.196,94 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 57.516,48 non soggetti a ribasso, oltre ad € 51.935,50 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA;

Richiamati:

- il decreto del Commissario Delegato n. 110 in data 31.07.2012 con il quale è stata incaricata FBM (Finanziaria Bologna Metropolitana) S.p.A. di svolgere il ruolo di direzione lavori del programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione;

- il decreto del Commissario delegato n. 149 in data 16 novembre 2012 con il quale sono state nominate le commissioni di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera dei n. 8 lotti del programma PMAR, affidando il Lotto 2 e il Lotto 13 alla Commissione costituita dai tecnici regionali, di cui all'elenco nominativi posto agli atti dell'amministrazione regionale, Arch. Petri Ferdinando, Ing. Leonardo Palumbo e Ing. Elena Medda;

- il decreto del Commissario delegato n. 251 in data 11 aprile 2013 con il quale è stato approvato il progetto di variante suppletiva per l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione Lotto 2 Cento, redatto dai tecnici d FBM dell'importo di € 309.340,00 al netto del ribasso d'asta, oltre ad IVA 10%;

- il relativo atto integrativo sottoscritto in data 22 maggio 2013 con l'impresa Falcone Costruzioni in acciaio S.r.l. Rep. n. 97 al contratto di appalto Rep. n. 0068 del 15.2.2013, per il maggior corrispettivo contrattuale di € 309.340,00 oltre ad IVA, comprensivo di oneri per la sicurezza con rideterminazione del corrispettivo contrattuale in complessivi € 2.520.536,94, comprensivo di oneri per la sicurezza di € 57.516,48 non soggetti a ribasso, oltre ad € 51.935,50 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA;

- il decreto del Commissario delegato n. 493 in data 31 marzo 2014 e successiva rettifica con Decreto n. 631 in data 17 aprile 2014 con il quale è stato approvato il conto finale dei lavori e la relazione sul conto finale, redatti dal direttore dei lavori geom. Gianfranco Coliva di FBM in data 28 gennaio 2014, confermati dal RUP e sottoscritti in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione alcuna, dal quale emerge che l'importo dei lavori eseguiti compresi oneri di sicurezza ammonta ad € 2.572.472,44;

- il decreto n. 2237 del 24 novembre 2014 con il quale:

  a. è stato approvato il collaudo tecnico amministrativo redatto dalla commissione costituita dall' Arch. Ferdinando Petri e dagli Ingg. Leonardo Palumbo e Elena Medda in data 8 ottobre 2014, sottoscritto dall'impresa appaltatrice senza riserve ed eccezione alcuna, ed assunto al prot. n° 0034277 in data 08 ottobre 2014, le cui risultanze al netto dell'IVA, confermano quelle del conto finale approvato con i suindicati decreti n. 493 del 31 marzo 2014 e n. 631 del 17 aprile 2014;

  b. è stato precisato che, come previsto dagli articoli 4 e 11 del contratto di appalto, il corrispettivo di riacquisto dei moduli abitativi, riferito ai primi 24 mesi, comprensivo di smontaggio e trasporto, ammonta ad € 235.440,93 oltre ad IVA, importo che, non avendo l'appaltatore prestato la relativa garanzia, è stato trattenuto dal pagamento delle somme liquidate all'impresa;

Richiamato:
- quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto rep. 90 del 19 aprile 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziali di quelli non più in uso (formula del buy back);

- l'ordinanza n. 41 del 14 settembre 2012 del Commissario delegato con la quale venivano approvati gli atti di gara ed individuati i criteri da adottare per la consegna dei moduli, aree urbanizzate e fissati i tempi di attuazione dei buy back;

- il decreto del Commissario delegato n° 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;

- l'ultimo verbale di consegna provvisoria dei moduli al Comune di Cento sottoscritto in data 3 gennaio 2013;

- il verbale di consegna delle aree urbanizzate al Comune di Cento del comparto PMAR lotto 2 sottoscritto in data 13 settembre 2013;

Vista la richiesta inoltrata dal Sindaco di Cento in data 4 marzo 2015 assunta al prot. CR.2015.9402 e la successiva integrazione e rettifica inoltrata in data 19 marzo 2015 assunta al prot. CR.2015.12199, in cui si chiede lo smontaggio di n° 11 moduli, di cui n° 3 installati a Casumaro (sub a) identificati con i numeri 7, 8 e 9 e n° 8 installati a Cento (sub b) con i numeri 5, 6, 14, 15, 20, 21, 22 e 23;

Inteso procedere allo smontaggio dei suddetti moduli;

Atteso che per il lotto in oggetto, l'ultima consegna provvisoria dei moduli abitativi è avvenuta il 3 gennaio 2013, e pertanto il dovere di riacquisto essendo decorso il termine di due anni produce già i propri effetti;

Rilevato che l'importo da corrispondere all'Amministrazione a titolo di riacquisto, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del CSA, viene calcolato, nell'arco temporale intercorrente tra il 25esimo mese dalla consegna ed il 71esimo mese, in modo lineare decrescente e mensile;

Considerato quindi che la riconsegna dei moduli avverrà nel mese compreso tra il 3 aprile 2015 e il 3 maggio 2015, l'importo da corrispondere risulta pari alla frazione di 44/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 51.698,17;

Considerato:

- che alla data dello smontaggio anche il valore di buyback dei restanti n° 33 moduli installati è ricalcolato alla frazione di 44/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 165.263,08, il valore di buyback trattenuto inizialmente di € 235.440,93 si riduce complessivamente di € 70.177,85 di cui € 51.698,17 da trattenere in via definitiva conseguentemente allo smontaggio degli 11 moduli in oggetto e i restanti € 18.479,68 potranno essere erogati all'impresa appaltatrice;

- che l'impresa appaltatrice Falcone Costruzioni in acciaio S.r.l. ha emesso fattura n. 2/FE del 30.03.2015 di € 70.177,85 + IVA 10% di € 7.017,79 e così di totali € 77.195,64;

Rilevato:

- che l'impresa Falcone Costruzioni in acciaio S.r.l. ha presentato domanda di iscrizione nella White List della Prefettura di Cuneo in data 11.12.2014 come da documentazione in atti;
- che si è provveduto ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), attualmente in corso di validità, per la Ditta Falcone Costruzioni in acciaio S.r.l. dal quale risulta che la stessa è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- che l'aggiudicatario, in ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e ss.mm., ha presentato formale comunicazione dei conti corrente dedicati;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'*art. 6 del D.L. 263/2006, convertito con modificazioni nella L. 290/2006,* con il quale viene stabilito che le "risorse comunque dirette a finanziare le contabilità speciali istituite con ordinanze emanate ai sensi della L. 225/1992, sono insuscettibili di pignoramento o sequestro sino alla definitiva chiusura delle pertinenti contabilità speciali"

- l'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e relative modalità di attuazione di cui al decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 18.01.2008 n. 40 e circolare dello stesso Ministero n. 22 del 29.07.2008 la quale, in particolare:

  a. prevede che "*in presenza di un chiaro interesse pubblico all'erogazione di provvidenze economiche, onde non compromettere il conseguimento degli obbiettivi affidati alla Pubblica Amministrazione, non può trovare applicazione l'art. 48 bis D.P.R. 602/1973*" sopra citato;

  b. stabilisce che, in linea con quanto prospettato dal Consiglio di Stato – Sezione consultiva per gli atti normativi parere 2834/2007 "*la sospensione del pagamento, derivante dalla verifica ex art. 48 bis, non può esplicarsi sulle erogazioni per le quali la normativa di rango primario esclude la possibilità di procedere al loro pignoramento*" in quanto l'impossibilità di procedere a pignoramento rende inutile la verifica ex art. 48 bis;

  c. annovera tra gli "*esborsi esclusi dall'obbligo di verifica*", tra gli altri, anche quelli relativi al pagamento di "*spese concernenti interventi di ordine pubblico nonché per fronteggiare situazioni di calamità*";

- l'articolo 1 comma 629 lettera b) e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 con i quali si dispone che le operazioni per le quali l'Imposta sul Valore Aggiunto è esigibile dal 1' gennaio 2015, le Pubbliche Amministrazioni debbono versare la stessa in osservanza delle modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, il cui articolo 9 precisa che la suindicata disposizione si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1' gennaio 2015.

Tenuto conto che, in attuazione della normativa di cui sopra, l'IVA di totali € 7,017,79 di cui alla suindicata fattura deve essere versata secondo le modalità ed i tempi indicati nel citato decreto del 23 gennaio 2015.

Ritenuto di incaricare per i pagamenti l'Agenzia Regionale di Protezione Civile per i quali, in linea con la suindicata normativa, non si dovrà procedere alla verifica ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sulla suindicata contabilità speciale n. 5699 aperta presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Bologna, ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122.

Tutto ciò premesso e rilevato

D E C R E T A

1) di autorizzare lo smontaggio dei n° 11 moduli del lotto 2 dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR) aggiudicati all'impresa Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l., di cui n° 3 installati a Casumaro (sub a) identificati con i numeri 7, 8 e 9 e n° 8 installati a Cento (sub b) con i numeri 5, 6, 14, 15, 20, 21, 22 e 23;

2) di autorizzare il RUP a redigere apposito Verbale di constatazione per la riconsegna parziale;

3) di dare atto ì che a partire della data di smontaggio dei moduli indicati dovrà essere ridotto il canone delle manutenzioni;

4) di dare atto altresì che nessun onere per il Commissario Delegato deriva dalle operazioni di smontaggio di cui al presente decreto;

5) di dare infine atto:

   a. che, come previsto dagli articoli 4 e 11 del contratto di appalto rep. 90 del 19 aprile 2013, il corrispettivo di € 235.440,93 per il riacquisto di tutti i moduli abitativi, riferito ai primi 24 mesi, comprensivo di smontaggio e trasporto, è stato trattenuto dal pagamento delle somme liquidate sui certificati di pagamento dei lavori all'impresa Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l.;

   b. che i termini contrattuali relativi al buy back producono i propri effetti a partire dalla data di consegna degli ultimi moduli avvenuta in data 3 gennaio 2013 e pertanto, il dovere di riacquisto decorre dal termine di due anni ovvero dal 3 gennaio 2015;

   c. che l'importo da corrispondere all'Amministrazione a titolo di riacquisto, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del CSA, viene calcolato, nell'arco temporale intercorrente tra il 25esimo mese dalla consegna ed il 71esimo mese, in modo lineare decrescente e mensile;

   d. che la riconsegna dei moduli avverrà nel mese compreso tra il 3 aprile 2015 e il 3 maggio 2015, e pertanto l'importo del relativo buy back risulta pari alla frazione di 44/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 51.698,17;

6) di determinare pertanto in € 51.698,17 il corrispettivo per il riacquisto dei moduli di cui al punto 1) (formula del buy back), importo escluso dal campo di applicazione dell'IVA, da riconoscere alla stazione appaltante come contrattualmente previsto ;

7) di rideterminare in € 176.263,08 il valore di buyback dei restanti n° 33 moduli installati, in quanto ricalcolato alla frazione di 44/48 dell'importo totale con una riduzione di € 70.177,85, rispetto al valore di buyback iniziale di € 235.440,93, importo già trattenuto all'impresa dal pagamento del corrispettivo relativo ai lavori;

8) di svincolare quindi a favore dell'impresa Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l. l'importo di cui sopra di € 70.177,85 oltre ad IVA, per il quale la stessa impresa ha presentato fattura n. 2/FE del 30.03.2015 di € 70.177,85 + IVA 10% di € 7.017,79 e così di totali € 77.195,64;

9) di trattenere dall' importo di cui sopra di € 77.195,64 il corrispettivo di € 51.698,17 per il riacquisto dei moduli di cui al precedente punto 6;

10) in attuazione dell'articolo 1 comma 629 lettera b) e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, di autorizzare come segue il versamento di € 25.497,47 (pari alla differenza fra gli importi di € 77.195,64 di cui al punto 8 e di € 51.698,17 di cui al punto 6), a saldo della fattura n. 2/FE del 30.03.2015 di € 70.177,85 + IVA 10% di € 7.017,79 e così di totali € 77.195,64:

    a. per € 18.479,68 a favore dell'impresa Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l.;

    b. per € **7.017,79,** corrispondente all'IVA di cui alla suindicata fattura a favore dell'erario con le modalità ed i tempi indicati nel citato decreto del 23 gennaio 2015;

- di incaricare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile alla conseguente emissione degli ordinativi di pagamento di cui al punto 8. sulla contabilità speciale 5699, aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;
- di dare atto che, ai sensi dell' art. 3, comma 7, della legge del 13.08.2010 n. 136, l'impresa Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l ha presentato la dichiarazione relativa al conto corrente dedicato alle commesse pubbliche.

Bologna lì, - 8 APR. 2015

Stefano Bonaccini